

| | | |
|----|-------------------------|---|
| 1. | Record Nr. | UNISALENTO991003376789707536 |
| | Autore | Beckett, Samuel |
| | Titolo | Samuel Beckett par lui-même / Ludovic Janvier |
| | Pubbl/distr/stampa | Paris : Aux éditions du Seuil, 1969 |
| | Descrizione fisica | 189 p. : ill. ; 18 cm |
| | Collana | Ecrivains de toujours |
| | Altri autori (Persone) | Janvier, Ludovicauthor |
| | Disciplina | 828.914 |
| | Lingua di pubblicazione | Francese |
| | Formato | Materiale a stampa |
| | Livello bibliografico | Monografia |
| 2. | Record Nr. | UNINA9910136761603321 |
| | Autore | Gatto Marco |
| | Titolo | Glenn Gould. Politica della musica / / Marco Gatto |
| | Pubbl/distr/stampa | Torino, : Rosenberg & Sellier, 2016 |
| | ISBN | 88-7885-430-1 |
| | Descrizione fisica | 1 online resource (160 p.) |
| | Altri autori (Persone) | BarnilsSergi |
| | Soggetti | Music società musica Glenn Gould politica deriva culturale société musique politique dérive culturelle society music politics cultural drift |

| | |
|-------------------------|--|
| Lingua di pubblicazione | Italiano |
| Formato | Materiale a stampa |
| Livello bibliografico | Monografia |
| Sommario/riassunto | <p>Glenn Gould è ormai un'icona del Novecento. La sua immagine campeggia ovunque si parli o si discuta di musica, quasi alla stregua di un marchio registrato. Eppure la diffusione del mito rischia di rimuovere la profondità del musicista, così attento alle dinamiche sociali e politiche, addomesticando il suo messaggio di interprete negli stereotipi della società dell'estetizzazione diffusa. L'autore mette al centro della sua riflessione le questioni teoriche e politiche del lascito gouldiano, analizzando le registrazioni e gli scritti saggistici per costruire un discorso organico sulla sua idea di interpretazione musicale, e non manca di riflettere sull'influsso di Gould, soprattutto nelle opere di Edward W. Said sul fronte della critica culturale e di Thomas Bernhard su quello della letteratura. Si delinea il ritratto di un musicista sensibile a un'idea comunitaria di musica, che ha saputo anticipare un futuro in cui l'arte possa essere goduta e capita con l'attenzione necessaria. Gould si è realmente posto il problema della deriva culturale, provando a costruire soluzioni e a sperimentare pratiche di senso. Emerge un'estetica politica della musica, capace di far uscire la figura dell'artista fuori dai luoghi comuni che deturpano l'immagine di un pianista condannato a essere schiavo del consumismo culturale.</p> |